

## **Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche**

### **Commissione Inclusione**

Verbale di riunione 22 Luglio 2021

#### **Apertura**

La riunione della Commissione Inclusione si è tenuta alle ore 14.30 del 22 Luglio 2021 in modalità videoconferenza

#### **Presenti registrati**

##### Referenti Divisione Servizi Educativi:

Anna Maria Barra, Sonia Di Dio, Antonietta Di Martino, Paola Guerra, Giuseppe Nota, Marina Roncaglio, Paola Suppo, Marina Sutelli, Antonella Varvelli

##### Responsabili Pedagogici Scuole infanzia comunali:

Giovanni D'Elia, Marta Guerra, Salvo Neri, Paola Traversi, Gabriella Trombetta, Nicoletta Vigliani

##### Dirigenti Scolastici Scuole statali e/o loro rappresentanti:

Daniela Amaio, Santina Andolina, Angelina Arcuri, Vera Balliano, Micaela Berra, Silvia Cantarale, Mira Carello, Marinella Chinelli, Adriana Ciaravella, Sara Cocco, Maria Rosa Curello, Laura Di Perna, Maria Drago, Fiorella Gaddò, Anna Maria Lapadula, Maria Assunta Lizzi, Paola Murdocca, Antonella Orlandella, Stefania Panelli, Serena Prosperi, Aurelia Provenza, Cinzia Roattino, Maria Antonietta Roma, Brigida Saltarelli, Elena Scarabello, Wanna Scurosu, Giampaolo Squarcina

##### Rappresentanti delle Associazioni:

Cristina Bolla, Laura Caporali, Rita Chiereghin, Paolo De Luca, Marilena Lai, Maria Mello Rella, Silvana Pesce, Anna Sabbione

##### Gruppo Tecnico Commissione: Flavio Buson (in qualità di esperto)



## **Ordine del Giorno**

Presentazione del documento relativo alle “Linee guida a sostegno dell'inclusione scolastica di bambine e bambini, alunne e alunni con disabilità dei servizi educativi per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione” da parte della Divisione Servizi Educativi della Città di Torino.

In apertura l'assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica Antonietta Di Martino ringrazia i partecipanti per la numerosa partecipazione, segnale dell'attenzione, condivisa da parte di tutti, per i temi dell'inclusione scolastica ed educativa e della sensibilizzazione alla disabilità, posti al centro delle politiche educative della Città di Torino.

La finalità dell'incontro è quella di illustrare i contenuti principali di un documento che la Divisione Servizi Educativi sta elaborando e che contiene le linee guida a sostegno dell'inclusione scolastica nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I lavori al documento sulle linee guida sono stati mossi da una duplice esigenza, che è stata sottoposta anche all'attenzione dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI).

Il documento sulle linee guida si è reso necessario alla luce delle novità normative apportate nell'ambito delle politiche sull'inclusione dal D.Lgs 66/2017, poi modificato dal D.Lgs 96/2019, e dal D.I. 182/2020, che introduce i nuovi modelli di PEI.

Una prima esigenza nasce dalla volontà di garantire i diritti delle bambine e dei bambini frequentanti i nidi d'infanzia, alla luce del fatto che nel D.Lgs 66/2017 e s.m.i. emerge una lacuna normativa rispetto alle attività inclusive indirizzate alla fascia 0-3. Inoltre, anche per la fascia 3-6 anni i sopracitati decreti non riescono a rappresentare pienamente le peculiarità organizzative e pedagogiche delle scuole dell'infanzia paritarie o gestite dagli enti locali, in quanto disegnati facendo riferimento all'impianto della scuola statale.

A questo si aggiungono i provvedimenti introdotti dal D.Lgs 65/2017, con cui è stato istituito il “Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni”, che suggerisce anche sul tema della disabilità di operare in termini di progetto unitario, attivando fin dal nido quegli interventi che, nei successivi gradi del percorso scolastico, possano integrarsi nel sostenere il percorso di crescita delle bambine e dei bambini.

Quindi le linee guida, a cui i Servizi Educativi stanno lavorando, hanno la finalità di armonizzare la recente normativa con le specificità organizzative dei servizi e con gli interventi attuati dai contesti locali in cui i Comuni hanno un ruolo di coordinamento, nell'ottica del sistema integrato 0-6.

Al proposito si informa che, nel corso degli ultimi mesi, si è formato un gruppo spontaneo di funzionari comunali delle città di Torino, Milano, Bologna e Firenze, che l'ANCI ha



riconosciuto come Gruppo Tecnico all'interno dell'Associazione, per creare un luogo di confronto sul tema dell'inclusione nell'ambito del Sistema 0-6 e per la condivisione di esperienze e buone prassi.

Una seconda spinta, che ha dato impulso alla stesura delle linee guida, e che riguarda specificatamente la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione, è stata la mancata definizione sul piano normativo di quei provvedimenti attuativi che avrebbero dovuto accompagnare il D.Lgs 66/2017, il D.Lgs 96/2019 e il D.I. 182/2020, ovvero:

- le linee guida sulla certificazione e sul profilo di funzionamento (a cura del Ministero della Salute) che avrebbero dovuto essere propedeutiche alla pubblicazione delle nuove schede PEI;
- l'intesa sui profili professionali del personale per l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione (a cura della Conferenza Unificata), la cui assenza genera una situazione estremamente variegata sul territorio nazionale;
- l'accordo sulle modalità attuative degli interventi e dei servizi di competenza degli enti locali (sempre a cura della Conferenza Unificata), ritenuto cruciale per definire con chiarezza il ruolo dell'Ente locale, di concerto con gli altri soggetti coinvolti, nel percorso di attribuzione delle risorse, a fronte di un progressivo aumento delle richieste di personale e servizi a cui non corrisponde un contributo economico da parte dello Stato.

In attesa che i provvedimenti mancanti siano emanati, la Divisione Servizi Educativi ha ritenuto quindi utile dotarsi di un documento che riassume in modo unitario gli interventi realizzati dall'ente per esplicitare attraverso di essi il "modello dell'offerta di inclusione" adottato dal Comune di Torino e i principi e i valori che ne sono a fondamento, alla luce anche delle innovazioni normative degli ultimi anni.

Vengono quindi presentate le slide, da parte delle funzionarie Paola Guerra e Marina Roncaglio, che riassumono valori, principi e specificità degli interventi racchiusi nelle linee guida a sostegno dell'inclusione scolastica dei bambini con disabilità (dall'infanzia al primo ciclo di istruzione) e che sintetizzano le questioni più rilevanti di un documento molto articolato, ovvero:

- il contesto di riferimento, letto secondo la prospettiva del modello bio-psico-sociale dell'ICF;
- l'approccio diversificato delle offerte e degli interventi proposti per i servizi educativi e scolastici;
- la rete di riferimento quale elemento imprescindibile della co-progettazione e della corresponsabilità progettuale di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei contesti inclusivi;
- le procedure finalizzate all'avvio del progetto di inclusione e alla stesura del PEI;



## CITTA' DI TORINO

- i destinatari dei progetti di inclusione che, a partire dalla fascia 0-3, in base alla valutazione dei livelli di gravità e degli aspetti contestuali, vengono presi in carico all'interno di un ambiente di cura e di apprendimento caratterizzato da continuità;
- gli interventi progettati e realizzati sulla base del principio di "ragionevole accomodamento";
- le parole chiave che sottendono ai principi che hanno guidato la stesura del documento, ossia il ruolo di governance svolto dall'Ente locale, all'interno di una relazione di riflessione circolare con le scuole, nell'offrire interventi fondati su criteri oggettivi e documentabili, caratterizzati da contenuti di qualità piuttosto che dalla quantità di risorse e che si integrino nella globalità del progetto di vita dell'alunno.

Si rimanda alle slide, allegate al presente verbale, per gli approfondimenti dei punti elencati.

La presidente della Commissione Inclusione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, Sara Coccolo, ringrazia il Comune di Torino per il supporto fornito alle scuole e sottolinea l'importanza della cultura della rete e della sinergia tra le istituzioni coinvolte e gli operatori del territorio. L'instaurarsi di collaborazioni, nell'ottica della rete, è per altro il percorso segnato dalla normativa per la costruzione di interventi di contesto sempre più efficaci, al fine di migliorare il percorso scolastico e di vita degli allievi più svantaggiati. Fa presente che i già citati aspetti irrisolti della normativa e la recente introduzione del D.L. 182/2020 hanno creato un'impasse nei lavori della Commissione Inclusione, che negli ultimi mesi si è lungamente dedicata a riflettere e confrontarsi sulla necessità di supportare e accompagnare le scuole nell'applicazione del nuovo PEI e nella gestione di tutti gli adempimenti ad esso correlati, ritenendo importante e necessario valorizzare la formazione sul campo dei docenti e la promozione di momenti di condivisione di esperienze e buone pratiche. A sostegno dell'utilità di percorsi di formazione commenta un'analisi dei dati del PAI, della scuola di cui è Dirigente Scolastica, dalla quale è emerso che la percentuale degli allievi con bisogni educativi speciali cresce dall'infanzia alla secondaria di primo grado in modo esponenziale: il numero di bambini con BES nell'infanzia è inferiore al numero di quelli che vengono certificati nella prosecuzione del percorso fino alla secondaria di primo grado ed è per questo che occorre potenziare la capacità dei docenti dell'infanzia di individuare segnali precoci di disabilità e le fragilità in generale. Se l'intervento è precoce alcune di queste difficoltà possono essere migliorate e questo sarebbe di grande supporto per le fasi successive del percorso di istruzione.

L'assessora Di Martino concorda con l'utilità degli interventi precoci e con l'importanza della formazione, integrata e non sovrapposta ai progetti formativi proposti dal Ministero, che ha espresso l'intenzione con un prossimo decreto di istituire dei percorsi di formazione obbligatoria per i docenti della durata di venticinque ore sulle tematiche dell'inclusione.

Alla riunione sono state invitate anche le associazioni che collaborano egregiamente con il Comune da anni sul tema della sensibilizzazione alla disabilità.



CITTA' DI TORINO



Prendono la parola alcuni rappresentanti che apprezzano l'attenzione dedicata al tema della disabilità dal Comune di Torino e il dialogo aperto con loro.

L'associazione ENS (Ente Nazionale Sordi) esprime l'esigenza di potenziare l'adozione della lingua dei segni introducendo già dal nido materiali specifici e l'attivazione di laboratori per i bambini di tutta la classe finalizzati ad agevolare l'inclusione degli alunni sordi. La comunicazione dei bambini sordi non deve essere delegata solo all'educatore specializzato nella lingua dei segni, perché anche in sua assenza devono avere la possibilità di comunicare con l'insegnante. Inoltre, la lingua dei segni sembra essere un supporto utile non solo in caso di sordità ma anche per altri disturbi in cui risulta compromessa la comunicazione. Sarebbe auspicabile prevedere moduli formativi per docenti da 20/25 ore, volti a suggerire come rapportarsi con i bambini sordi, il servizio di trasporto per chi ha la certificazione prevista dalla Legge 104/92 e la presenza di un interprete LIS per supportare i genitori nel confronto con gli insegnanti.

L'associazione APIC (Associazione Portatori Impianto Cocleare) informa che protesi, apparecchi acustici e impianto cocleare sono messi a disposizione dal Servizio Sanitario Nazionale già a bimbi di 10/12 mesi e che, se accompagnati da un adeguato percorso di educazione fonologica, favoriscono un iter pressoché normale di apprendimento.

Precisa che per fornire l'affiancamento di un educatore è indispensabile il consenso della famiglia. L'associazione evidenzia la necessità di colmare le lacune di alcuni insegnanti sulla rilevanza della tecnologia assistita che consente ai bambini con protesi o impianto cocleare di seguire meglio le attività didattiche utilizzando il proprio device. Altra necessità è quella di inserire nei piani di intervento edilizio delle scuole, sfruttando i fondi messi a disposizione, l'insonorizzazione delle aule e di quegli ambienti comuni, che sono notoriamente più rumorosi, come le mense.

L'assessora Di Martino, che ha competenza sulla parte relativa all'edilizia scolastica, specifica che i fondi previsti dall'Unione Europea serviranno anche per la riqualificazione degli edifici ed è quindi questo il momento di fare presenti le necessità emerse. Esiste la linea di finanziamento REACT ma ha tempi ristretti e pone vincoli alle candidature, quali la transizione ecologica, mentre gli interventi successivi rientranti nel pacchetto del piano PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) hanno un arco temporale maggiore e consentiranno alla Città di avviare un dialogo con tutti i portatori di interesse, affinché siano adottati tutti quegli interventi che possono favorire realmente l'inclusione scolastica.

Sono quindi preziosi i contributi forniti dalle associazioni nel corso dell'incontro.

In ultimo informa che la Città sta ultimando la stesura di un altro documento, redatto in collaborazione con il disability manager, sulle "linee guida per i diritti delle persone con disabilità" in cui si trovano altri aspetti relativi all'inclusione, compreso il trasporto scolastico degli alunni disabili, l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici ecc...



## CITTA' DI TORINO

---

Conclude gli interventi il Direttore della Divisione Servizi Educativi, Dott. Giuseppe Nota, che ribadisce quanto sia fondamentale costruire insieme le politiche educative e scolastiche e che i provvedimenti presi dalla Città siano riconoscibili come prodotto del lavoro sinergico della comunità educante, che è stato sintetizzato e raccolto nel documento presentato nel corso dell'incontro odierno.

Si ricorda infine che le riunioni di Commissione sono verbalizzate e che tutte le sintesi degli incontri sono pubblicate sul sito della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche (<http://www.comune.torino.it/servizieducativi/cas/index.html>).

La riunione termina alle 16.30

Verbale redatto da: Sonia Di Dio, Paola Suppo

Approvato da: Paola Guerra